

# **COSTRUIAMO IL NOSTRO PD**

## **Per un Partito aperto, plurale, inclusivo, coraggioso**

Nell'iniziare questo documento politico è utile partire dalla fotografia della situazione Udinese.

Nella scorsa primavera siamo ritornati al governo della nostra città dopo una campagna elettorale intensa, con il decisivo apporto del nostro Partito, dei nostri iscritti e simpatizzanti che hanno trovato le modalità migliori per mettersi a disposizione di una coalizione ampia e che si è ampliata ulteriormente, giustamente, fra il primo e il secondo turno elettorale, trovando una bella vittoria alle urne, ma anche un bel modo di stare assieme, dando forza alle specificità di ogni componente politica e civica.

Il risultato del PD cittadino alle elezioni amministrative è stato notevole, confermandosi come la prima forza politica della città toccando quasi il 20 % dei consensi e, come noto, eleggendo 12 consiglieri di maggioranza, mettendo a disposizione della coalizione 4 assessori, fra cui il vice Sindaco, con molte figure nuove fra gli eletti, per un ricambio, anche generazionale, importante.

Partiamo da questi dati che ci consegnano un ruolo centrale nella vita politica cittadina e nella maggioranza a sostegno del Sindaco De Toni, con cui abbiamo e stiamo costruendo costantemente un rapporto leale e di proficua collaborazione.

Siamo orgogliosi dell'imponente lavoro che abbiamo fatto nel preparare la campagna elettorale per le amministrative, del nostro metterci a disposizione per un progetto politico solido e ampio, rivendicando la capacità di un dialogo franco e costruttivo con tutti gli alleati della coalizione, accogliendo all'interno della nostra lista persone indipendenti o che sono rientrate nel PD dopo esperienze politiche diverse. Così come siamo orgogliosi delle scelte compiute nel post elezioni investendo su persone con capacità e caratteristiche che ci permettono di fare un lavoro di qualità e allo stesso tempo partecipato.

Non mettiamo in un angolo questo percorso, ma rivendichiamolo sempre con orgoglio, perché il PD non riesce a nascondere quasi mai i propri difetti, ma ha il dovere di sottolineare il suo ruolo centrale nelle partite decisive che con capacità e passione non rinuncia mai a giocare, con l'intelligenza politica e organizzativa che ci viene riconosciuta.

Raccontiamo il modello Udine, presentando cosa siamo riusciti a fare in questa realtà in un percorso lungo diversi anni, senza forzare la mano, ma mettendoci a disposizione di una coalizione larga.

### **I nostri temi**

In questi quattro anni di lavoro di mandato politico che prendono avvio da questo congresso, il PD ha l'obiettivo di esercitare il ruolo di perno rispetto alla vita politica cittadina, sviluppando i temi su cui ci siamo concentrati in campagna elettorale, cambiando decisamente passo rispetto a quanto si è visto nell'ultimo quinquennio amministrativo targato Fontanini. Ce lo chiedono i nostri elettorali e l'intera città, che ha fatto una scelta netta alle urne.

Gli argomenti su cui ci siamo spesi in campagna elettorale sono noti, ma ci tengo a sottolinearne alcuni, partendo dal lavoro che si sta facendo sulla riorganizzazione dei quartieri per riuscire a incrementare la partecipazione dei nostri cittadini. E' un percorso impegnativo, ma sta alla base della possibilità di crescita, a livello di partecipazione, dei nostri concittadini e dell'intera città.

Abbiamo davanti a noi la complessa sfida della sostenibilità ambientale, tema da sviluppare nelle nostre politiche quotidiane, non solo da utilizzare come cavallo di battaglia in campagna elettorale.

La crisi economica è sotto gli occhi di tutti, e tocca ovviamente anche la nostra città. È necessaria un'attenzione costante rispetto al tessuto economico cittadino, con un focus su ogni quartiere che vive difficoltà economiche e sociali generali ma allo stesso tempo specifiche di ciascun territorio.

La società dei nostri temi muta costantemente. Da un lato sono costanti le difficoltà dei giovani nel trovare spazi di vita e lavoro in città, con una continua fuga verso altri territori, spesso in altri paesi europei, dall'altro un'età media della popolazione in costante aumento pone delle esigenze di cura delle persone da adattare a famiglie che non sono quelle larghe dei decenni passati.

Dobbiamo essere vicini alle categorie più fragili per contrastare tutti i tipi di disuguaglianze, mettere al centro del nostro agire i cittadini anche con opere pubbliche che ci permettano di vivere in una città ancor più funzionale e moderna.

Udine ha bisogno di recuperare l'ambizione di essere città di riferimento per il suo territorio e per l'intero Friuli. Lo può fare con la rinnovata capacità di offrire servizi all'avanguardia in quanto adeguati ai nuovi problemi e bisogni dei cittadini, senza dimenticare il tema dell'industria e dell'innovazione. Lo deve fare confrontandosi, a cominciare dai comuni vicini, per maturare una politica di territorio da spendere ai tavoli regionali, quale esempio di buona amministrazione e di visione verso il futuro. Il PD di Udine in questo senso ha un ruolo importante perché sia condiviso, da cittadini e forze della coalizione, il concetto di Città Territorio. Un ruolo da recuperare coinvolgendo in un dialogo costante amministrazioni, realtà economiche e sociali, per definirne contorni e profilo politico istituzionale.

Questi sono temi non esaustivi e toccati velocemente, me ne rendo conto, ma da sviluppare in un percorso temporale lungo per sviluppare ogni argomento con la giusta attenzione che merita.

### **L'Organizzazione interna**

Fra i nostri iscritti e simpatizzanti abbiamo energie per un supporto concreto e costante all'attività dell'amministrazione, dei nostri assessori e consiglieri, e in generale della maggioranza De Toni.

I nostri organismi vedranno la partecipazione di profili di carattere politico, con persone che hanno esperienze importanti su tutti i temi centrali per la nostra città e allo stesso tempo da un gruppo di persone che possono farci crescere dal punto di vista organizzativo e comunicativo, per far conoscere al maggior numero di persone possibili le nostre posizioni e scelte che in questi anni andremo a compiere.

Per elaborare la nostra proposta politica ritengo fondamentale un buon livello di partecipazione interna, coinvolgendo iscritti e circoli, nei giusti tempi, sulle scelte dell'amministrazione e creando le condizioni perché emergano proposte concrete da affidare ai nostri rappresentanti in amministrazione. L'abbiamo già fatto sul tema della riorganizzazione dei quartieri e questo è il metodo migliore per coinvolgere, concretamente, tutto il Partito, attraverso organismi che consentano agilità dell'azione politica, precisione e consapevolezza delle posizioni. Creiamo una struttura chiara e trasparente al nostro interno, che distingua gli organi e i ruoli operativi con i luoghi e i momenti dell'elaborazione politica.

Darci un'organizzazione dei lavori diversa è necessario per migliorare il livello di comunicazione dentro e fuori al Partito, per essere presenti in ogni zona della città, specie in quelle periferie dove oggi non siamo punti di riferimento, equilibrando e chiarendo i ruoli di chi svolge funzioni di organizzazione del Partito e dei circoli.

I circoli sono il motore dell'elaborazione politica, tramite indispensabili tra territori, cittadini e aggregazioni civiche di vario genere e il Partito, i suoi dirigenti e i suoi eletti. Nel percorso di questi anni dovremmo capire come riorganizzarli per garantire una presenza capillare su tutto il territorio cittadino.

I Giovani Democratici sono scuola di pensiero, talvolta critico, ma rappresentano il tramite più robusto e diretto di quella società che per naturalezza si muove, si mescola e si riforma con più frenesia, con quel disordinato furore che solo chi vive quell'età riesce a interpretare o quantomeno rappresentare. Dai Giovani Democratici il Partito trae nuovi vissuti, può vivere nuove e inedite sfaccettature, conoscere e riconoscere nuove urgenze.

### **Gli organi e il ruolo del Partito**

Ritengo importante confermare la direzione, organo dove svolgere costantemente la discussione politica, senza dimenticare il coinvolgimento dei componenti dell'assemblea congressuale, senza dimenticarci mai di iscritti ed eletti, dei candidati e delle candidate non eletti/e nelle ultime elezioni amministrative. Ci sarà una segreteria con una componente maggiormente organizzativa e un'altra più politica con i referenti dei laboratori.

Manterremo i tavoli che abbiamo costruito nelle ultime settimane, con il Sindaco, i partiti e le liste di maggioranza, gli assessori e il gruppo consiliare del PD, oltre ad un costante raccordo con i segretari di circolo della città in sinergia con gli altri livelli del Partito, provinciale, regionale e nazionale.

In questi mesi come Partito abbiamo accompagnato puntualmente l'azione degli assessori e del gruppo consiliare. È fondamentale proseguire su questa strada con un'azione politica condivisa, partecipata e allo stesso tempo incisiva, non rinunciando a svolgere il ruolo fondamentale di un corpo intermedio: estrapolare dalle complessità della società in cui è immerso i temi su cui poi, con militanti, dirigenti ed eletti va costruita la proposta politica, stimolando chi occupa ruoli di responsabilità nella vita pubblica della città e nella sua amministrazione.

I percorsi elaborati internamente devono trovare il loro sbocco all'esterno, sfruttando tutti i canali di comunicazione per raccontare le nostre posizioni, argomento su cui abbiamo notevoli margini di miglioramento.

Il rapporto con l'Amministrazione Comunale della nostra città, nella sua totalità, deve essere solido, ma allo stesso tempo, tematicamente vivace.

Le energie che la nostra comunità può esprimere sono a disposizione di tutta la maggioranza consigliere, dalla cui forza anche in termini di coesione politica, deriva la stabilità del nostro ruolo di perno della coalizione e di fulcro dell'elaborazione.

L'amministrazione comunale compie ogni giorno scelte che incidono a diverso livello sulla vita dei nostri concittadini. Compito del Partito è definire la narrazione della quotidianità, segnare il passo della discussione politica con attenzione e cura ma, soprattutto, disegnare l'orizzonte verso cui indirizzare la società.

La Udine del futuro, il senso della sua esistenza e il ruolo che vuole avere nel territorio dell'ex provincia udinese e più in generale nel Friuli Venezia Giulia, è quadro che spetta a noi dipingere.

### **L'Elaborazione Politica**

Il Partito Democratico, infrastruttura solida e radicata del panorama politico cittadino, ha sempre dato prova di saper cogliere i temi discussi in città e nel territorio circostante, con capacità di analisi, di ragionamento in prospettiva e di immaginazione di scelte future.

Utile e proficua è stata in questo senso l'esperienza dei laboratori da cui abbiamo saputo dedurre, con diversi mesi di anticipo rispetto all'effettiva necessità, temi, problemi e proposte integrate non solo nel nostro programma di lista ma divenute collettive nell'elaborazione del programma dell'intera coalizione.

Questo percorso, da adattare ad un'esperienza di amministrazione in maggioranza, deve continuare affrontando con spirito di supporto e di proposta i temi propri delle deleghe attribuiti alle nostre assessori e ai nostri assessori, ma anche e con un'attenzione particolare alle questioni che riteniamo strategiche per la città e il territorio.

Continuerà l'esperienza dei laboratori, strumento utile al Partito per costruire posizioni politiche condivise che abbiano la forza di una comunità e non solo di singoli attori politici, seppur ovviamente importanti.

Andremo a definirne i contorni nello specifico, ma i temi su cui concentrarci sono:

- Economia;
- Ambiente;
- Sociale;
- Partecipazione;
- Urbanistica;
- Udine città del territorio;
- Giovani, formazione e cultura.

## **Il Rapporto con le altre forze politiche e la città**

In tanti anni di vita da militante, in vari ruoli e organismi, ho sempre visto il Partito dedicarsi in particolar modo all'attività di elaborazione interna, sicuramente importante, ma allo stesso tempo è fondamentale occuparci di tutto quello che c'è al nostro esterno in un costante confronto con le altre realtà che vivono il territorio udinese.

Il Partito Democratico è, dalla sua nascita, polo attrattivo delle soggettività politiche e associative del nostro campo, in città come nel resto del Paese.

Siamo riconosciuti da tutte le aggregazioni di cittadini che a qualsiasi titolo hanno partecipato all'ultima tornata elettorale, come interlocutori credibili; abbiamo rapporti consolidati e costanti con settori di particolare interesse dei mondi della cultura, del sindacalismo, dell'associazionismo, dell'istruzione e del libero professionismo.

Mantenere, intensificare e sviluppare questi rapporti è obiettivo strategico del nostro agire per la tenuta della società, della sua organizzazione collettiva, in netta alternativa e contrasto all'individualismo di questo periodo storico.

## **Le prossime scadenze elettorali**

La tornata elettorale della primavera 2023 ha consegnato al Partito cittadino l'entusiasmo e la responsabilità di essere maggioranza, l'onore di aver definito un modello vincente e il respiro per poter immaginare e proporre al di fuori dei confini cittadini la concretezza di una speranza di vittoria nei propri territori.

Onere della nostra comunità politica è offrire l'aiuto necessario ai 112 comuni della nostra regione che si avvicinano alla tornata amministrativa della primavera 2024, con particolare attenzione alle realtà a noi più vicine, nella cintura udinese.

Saremo vicini alle candidate e ai candidati di Partito e civici del centro sinistra, non con la presunzione di insegnare qualcosa, ma mettendoci disposizione per un progetto politico ancor più ampio rispetto al nostro udinese. Conosciamo bene il percorso che abbiamo fatto in questi anni in città, sappiamo le insidie che abbiamo vissuto e anche come siamo riusciti a risolverle al nostro interno per fornire una proposta seria e forte.

Le elezioni europee del prossimo 9 giugno, il cui risultato sarà determinante per evitare che l'asse politico europeo si sposti a destra, con le inevitabili ripercussioni a cui ciò può portare, vedranno il Partito impegnato in prima linea, come ha dimostrato di saper fare già durante le campagne elettorali delle elezioni politiche del 2022 e delle elezioni regionali della primavera 2023, senza alcun risparmio di forze.

Tra non molto potremmo essere chiamati ad una consultazione elettorale, quella delle ex province, che, come noto, non ci appassiona. Non dobbiamo farci trovare impreparati ad affrontare quel tipo di campagna elettorale con l'orgoglio di una città progressista con accordi e alleanze che rispecchiano l'attuale perimetro della maggioranza consigliare per offrire un ventaglio di candidati in grado di rappresentare Udine a livello provinciale, offrendo sempre una visione di competenza e di lungimiranza politica orientata sui nostri valori e sulle nostre battaglie.

## Conclusioni

Questo documento non ha la presunzione di essere esaustivo, ma è la traccia di un lavoro da compiere insieme a tutto il Partito in questi anni, chiamando in causa iscritti/e e simpatizzanti, perché il PD o è plurale oppure non è il PD.

Penso a questo nostro percorso come a un laboratorio politico in costante mutamento rispetto alle esigenze tematiche e delle sfide che affronteremo nei prossimi anni.

Passare da un'estate militante ad un mandato politico militante, non da affidare alle sorti di un segretario e di un gruppo di lavoro ristretto, ma ad un'intera comunità che decide di vivere un percorso assieme.

Un percorso aperto al contributo di ciascuno/a, plurale nella dimensione in cui hanno cittadinanza punti di vista diversi per arrivare ad un punto di sintesi alto, inclusivo, quindi pronto ad accogliere esperienze diverse al proprio interno, coraggioso perché non ha mai paura di esprimere il proprio pensiero.